



Full news header:
ZCZC ADN0612 3 ECO 0 ADN EEN NAZ
Printed: 11:04 19 Mar 2014

Source: ADNKRONOS

RINNOVABILI: MERCATO ITALIANO PUO' RENDERE IL DOPPIO DI QUELLO TEDESCO

E' QUANTO EMERGE A MILANO AL RENEWABLE ENERGY SUMMIT

Milano, 18 mar. - (Adnkronos) - In Italia le fonti rinnovabili possono rendere agli investitori quasi il doppio rispetto alla Germania, il piu' grande mercato europeo delle energie pulite. Questa potenzialita' sta facendo partire la fase due delle rinnovabili ed e' proprio per entrare nel vivo di questo mercato che parte oggi il Renewable Energy Summit, in programma fino a domani, organizzato a Milano al Palazzo delle Stelline da Palma Investimenti e Servizi, in collaborazione con Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

In Italia sono stati installati 25 Gw fra eolico e solare fotovoltaico, per un flusso totale di investimenti di oltre 70 miliardi di euro. Ora dal boom iniziale si passa alla gestione della fase piu' matura, in linea con la richiesta europea di consolidare e far crescere il settore. Al Renewable Energy Summit partecipano 15 aziende del settore e 11 fondi di investimento internazionali. Si tratta di un meeting b2b pensato per mettere in rete i professionisti del settore per soddisfare le esigenze di investitori, imprenditori e gestori di attivita' green.

"Ci sono tutti i presupposti per un rilancio tutto puntato su un aumento di efficienza sia dal punto di vista gestionale che tecnologico", spiega Massimo Sapienza, vicepresidente del summit e Ceo di Palma Investimenti e Servizi. Secondo Sapienza, "gli impianti italiani del fotovoltaico ed eolico, anche i 18.000 Mw di taglia industriale, hanno infatti una proprieta' molto frammentata o concentrata in mano a utilities che, passata la fase degli incentivi, intendono venderli per fare cassa. Migliorare la gestione e aumentare il livello di imprenditorialita' darebbe gia' una spinta significativa al settore".

C'e' poi un secondo elemento che consentirebbe un netto incremento dei profitti, rilevano gli organizzatori del summit: molti impianti, soprattutto nel fotovoltaico, sono stati costruiti con grande fretta per sfruttare finestre legislative ed e' quindi possibile cogliere significativi miglioramenti di performance attraverso un'attenta analisi di ottimizzazione tecnica.

Terzo punto che potrebbe facilitare il nuovo ciclo del mercato delle rinnovabili in Italia e' il differenziale tra i nostri tassi di rendimento sull'equity per l'acquirente, che sono compresi fra il 10 e il 13%, e quelli della Germania, che viaggiano sul 6-7%, oppure del Regno Unito e della Francia, dove si attestano attorno all'8-9%.

Secondo Claudio Vescovo, presidente del Renewable Energy Summit e Investment Manager della Glenmont Partners "il 2014 sara' con ogni probabilita' un anno di grande fermento nel settore delle rinnovabili". Infatti, secondo l'organizzazione si puo' prevedere che nei prossimi 24 mesi si svolgeranno transazioni per 6-7 miliardi di euro all'anno (10% del valore totale installato) in direzione del consolidamento del settore.

(Ler/Opr/Adnkronos)

18-MAR-14 13:51

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 13:51 (GMT+1) in date: 18/03/2014

(Ler/Opr/Adnkronos)

18-MAR-14 13:53

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 13:53 (GMT+1) in date: 18/03/2014



Source: ANSA Printed: 11:03 19 Mar 2014

Rinnovabili: investimenti in Italia valgono doppio Germania

Convegno su 'seconda' fase energie pulite, rilancio e efficienza (ANSA) - ROMA, 18 MAR - Gli investimenti in Italia possono rendere il doppio rispetto alla Germania nel settore delle energie rinnovabili. Questo quello che potrebbe accadere nella seconda fase del mercato delle energie rinnovabili. Ed e' per conoscere meglio questa nuova fase delle energie pulite che e' iniziato oggi a Milano il 'Renewable energy summit', organizzato da Palma investimenti e servizi, in collaborazione con Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nello scenario energetico mondiale il nostro Paese ha tenuto il ritmo della crescita di energia del sole e del vento: sono stati installati 25 GW (Gigawatt) tra eolico e solare fotovoltaico, con un flusso totale di investimenti di oltre 70 miliardi di euro. Ora, dopo lo sviluppo iniziale, si passa alla gestione piu' 'matura'; un processo di cambiamento che coinvolge imprenditori, finanziatori e investitori. Il convegno - che continuerà anche domani - ha proprio l'obiettivo di far conoscere le nuove opportunita'. Tra le operazioni attese, si possono prevedere "nei prossimi 24 mesi transazioni per 6-7 miliardi di euro all'anno (10% del valore totale installato)" per il "consolidamento del settore".

"Siamo alla vigilia di una seconda partenza - spiega Massimo Sapienza, vicepresidente del summit e Ceo di Palma investimenti e servizi - ci sono tutti i presupposti per un rilancio puntato su un aumento di efficienza sia dal punto di vista gestionale che tecnologico".

"Esistono opportunita' di consolidamento - afferma Claudio Vescovo, presidente del Renewable energy summit e Investment manager della Glenmont partners - che consentono di cogliere sinergie industriali, aumenti di valore di natura finanziaria e tecnica, grazie all'ottimizzazione degli impianti". (ANSA).

Y99-CR

18-MAR-14 16:26 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 16:27 (GMT+1) in date: 18/03/2014



Source: DIRE Printed: 11:03 19 Mar 2014

ENERGIA. BUSINESS RINNOVABILI, A MILANO RENEWABLE ENERGY SUMMIT

INNOVATIVO MEETING B2B, FARE RETE TRA INVESTITORI E IMPRENDITORI (DIRE) Roma, 18 mar. - "In Italia le fonti rinnovabili possono rendere agli investitori quasi il doppio rispetto alla Germania, il piu' grande mercato europeo delle energie pulite". Questa potenzialita' "sta facendo partire la fase due delle rinnovabili". In uno scenario energetico mondiale segnato dalla crescita tumultuosa dell'energia dal sole e dal vento ("1.500 miliardi di dollari investiti in 10 anni soprattutto nella costruzione di impianti"), l'Italia e' stata in prima linea: sono stati installati 25 GigaWatt fra eolico e solare fotovoltaico, per un flusso totale di investimenti di oltre 70 miliardi di euro. Ora, pero', "dal boom iniziale si passa alla gestione della fase piu' matura, in linea con la richiesta europea di consolidare e far crescere il settore". Questo processo di cambiamento "non puo' lasciare fuori imprenditori, finanziatori e investitori che devono adattarsi agli sviluppi in atto per cogliere le opportunita' piu' favorevoli del mercato". Oggi e domani a Milano il Renewable energy summit - proprio per entrare nel vivo di questo mercato di "seconda generazione" delle energie rinnovabili e per evitare di subire uno 'shopping' che tagli fuori il sistema Italia, che parte oggi il Renewable energy summit organizzato a Milano al Palazzo delle Stelline da Palma Investimenti e Servizi, in collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Al Renewable Energy Summit partecipano 15 aziende del settore - tra cui le quotate Alerion, Kinexia e Maire Tecnimont, Edison e il gruppo Maccaferri - e 11 fondi di investimento internazionali. Tra la lista degli interventi, quelli di rappresentanti di Mediocredito Italiano, Glennmont Partners, Orrick, PwC, Eos Consulting, Ascor e Gothaer, assieme ad Andrea Gilardoni di OIR - Observatory on Renewables' Industry and Finance, docente dell'Universita' Bocconi e a Giuseppe Onufrio, direttore di Greenpeace Italia.

Un meeting B2B - "Si tratta- spiega una nota- di un meeting B2B (Business to business) del tutto innovativo pensato per mettere in rete i professionisti del settore per soddisfare le esigenze di investitori, imprenditori e gestori di attivita' green. Due giorni di intenso lavoro e di incontri speed date, con delegati e relatori in rappresentanza dei top player del settore, per mettere in rete le opportunita' piu' interessanti del mercato italiano delle rinnovabili.

Una 'seconda partenza' - "Siamo alla vigilia di una seconda partenza: ci sono tutti i presupposti per un rilancio tutto puntato su un aumento di efficienza sia dal punto di vista gestionale che tecnologico- spiega Massimo Sapienza, vicepresidente del summit e CEO di Palma Investimenti e Servizi gli impianti italiani del fotovoltaico ed eolico, anche i 18.000 MegaWatt di taglia industriale, hanno infatti una proprieta' molto frammentata - l'operatore con il pacchetto piu' grande, Terra Firma, possiede 300 MW - o concentrata in mano a utilities che, passata la fase degli incentivi, intendono venderli per fare cassa. Migliorare la gestione e aumentare il livello di imprenditorialita' darebbe gia' una spinta significativa al

settore". C'e' poi "un secondo elemento che consentirebbe un netto incremento dei profitti, rilevano gli organizzatori del summit: molti impianti, soprattutto nel fotovoltaico, sono stati costruiti con grande fretta per sfruttare finestre legislative ed e' quindi possibile cogliere significativi miglioramenti di performance attraverso un'attenta analisi di ottimizzazione tecnica".

Nuovo ciclo del mercato delle rinnovabili - Terzo punto che potrebbe facilitare il nuovo ciclo del mercato delle rinnovabili in Italia" e' il differenziale tra i nostri tassi di rendimento sull'equity per l'acquirente- segnala la nota- che sono compresi fra il 10 e il 13%, e quelli della Germania, che viaggiano sul 6-7%, oppure del Regno Unito e della Francia, dove si attestano attorno all'8-9%".

Opportunita' di consolidamento - Esistono quindi "opportunita' di consolidamento che consentono di cogliere sinergie industriali nell'operations e maintenance, aumenti di valore di natura finanziaria, attraverso il rifinanziamento degli impianti, e tecnica, grazie all'ottimizzazione degli impianti- afferma Claudio Vescovo, presidente del Renewable Energy Summit e Investment Manager della Glennmont Partners- il 2014 sara' dunque con ogni probabilita' un anno di grande fermento nel settore delle rinnovabili".

In arrivo transazioni per 6-7 miliardi l'anno - Infatti, oltre alle grandi operazioni gia' ipotizzate (a partire dalla cessione degli asset di E.On Italia: 2000 MegaWatt idroelettrici, 500 MW eolici, 50 MW fotovoltaici) si puo' prevedere che nei prossimi 24 mesi si svolgeranno transazioni per 6-7 miliardi l'anno (10% del valore totale installato) in direzione del consolidamento del settore.

(Com/Ran/Dire)

13:36 18-03-14

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 13:36 (GMT+1) in date: 18/03/2014

